

IL CASO

Vigilanza al Policlinico, Cgil "Lavoratori poco tutelati"



Turni massacranti, personale sottodimensionato e postazioni scoperte. La denuncia dei sindacati: "Da tempo segnaliamo criticità ma non cambia niente". Intanto la Nuova Itapol (nell'Rti con Cosmopol) non paga le retribuzioni di giugno e luglio a 16 dipendenti. Ci pensa l'ospedale.

CINZIA CELESTE A PAGINA 11

Aggressioni

in corsia

IL CASO

"Diritti dei lavoratori Cosmopol poco tutelati ma l'impegno dei vigilanti è massimo nonostante tutto"

Turni massacranti, personale sottodimensionato e postazioni scoperte
La denuncia dei sindacati: "Da tempo segnaliamo criticità ma non cambia niente"

di Cinzia Celeste

Il drammatico fenomeno delle aggressioni al personale medico, che di recente ha portato agli onori della cronaca nazionale Foggia e il suo Policlinico, è al centro del dibattito pubblico ma, fanno notare in tanti, l'approccio deve necessariamente essere multidisciplinare.

Come raccontato nell'edizione di ieri de l'Attacco, da più versanti è stato chiamato in causa il servizio di vigilanza privata che il Riuniti paga circa 3,6 milioni di euro all'anno. Ad aver vinto la gara da quasi 18 milioni per 5 anni di contratto il big player del settore Cosmopol con sede ad Avellino in Rti con Nuova Itapol.

Il capitolato è chiaro circa le mansioni e i compiti che in particolare le guardie giurate devono espletare. Anche se rileva **Angela Villani**, segretaria generale della Filcams Cgil di Foggia da tempo impegnata nella difesa dei diritti dei dipendenti Cosmopol, contattata telefonicamente da l'Attacco: "Non è corretto dire che le guardie giurate sono equiparate a operatori

delle forze dell'ordine come è stato riportato su queste colonne. I loro compiti di controllo sono limitati al patrimonio, non è un servizio di tutela e protezione del personale del Policlinico, degli utenti, dei familiari o dei malati. . Non a caso durante l'ultimo incontro in Prefettura si è disposto di attivare una postazione di polizia h 24. Ciò nonostante il personale della vigilanza, anche se non obbligato, non si è mai sottratto ed è sempre intervenuto per cercare di fermare le aggressioni, a proprio rischio e pericolo, subendo a sua volta aggressioni e lesioni".

Detto questo, non si può sottacere che le condizioni di lavoro del personale della Cosmopol destino preoccupazioni e azioni da parte dei sindacati. E ci si chiede se queste possano incidere sulla qualità del servizio.

Proprio quest'estate è stata resa nota la notizia di un'inchiesta fatta partire dalla Procura di Cosenza che ipotizza condotte irregolari da parte di un istituto di vigilanza del posto assorbito dalla Cosmopol. Un comportamento che secondo

Guardia di Finanza e Polizia si inserirebbe in "un sistema imprenditoriale connotato dalla riduzione dei diritti dei lavoratori, costretti ad accettare condizioni inique per preservare il posto di lavoro".

"Quella inchiesta rappresenta un po' anche le questioni di Foggia. Più di una volta abbiamo aperto procedure di raffreddamento, con la Cosmopol siamo andati in Prefettura ma le cose non sono mai cambiate - ha aggiunto Villani -. Per le stesse ragioni abbiamo in passato organizzato più di uno sciopero a Foggia. Ma nonostante abbiamo segnalato già tutte le criticità che soprattutto al Policlinico di Foggia si evidenziano, l'Azienda ospedaliera non ha fatto niente per trovare una soluzione. Tra le questioni che più volte abbiamo posto c'è anche quella della sicurezza che oggi viene messa in discussione da quello che è successo al personale sanitario. Senza dimenticare i turni massacranti a cui sono sottoposti i lavoratori e la non comunicazione con l'azienda. Purtroppo neppure dalla stessa Prefettura abbiamo avuto risposte". Nel frattempo è stato chiesto di incrementare la presenza della vigilanza in ospedale.

"L'importante è che questo non vada a ripercuotersi sui lavoratori i cui diritti sono già poco tutelati. L'ultimo incontro che abbiamo tenuto in Prefettura risale solo a due mesi fa e c'è una procedura di raffreddamento ancora aperta. Quindi aumentare la presenza del servizio di vigilanza cosa significa? Dare più soldi alla Cosmopol e mantenere la stessa organizzazione per i lavoratori? Crediamo che su questo vada fatta chiarezza", ha concluso Villani.

"Le guardie giurate, armate e non, che prestano servizio al Policlinico Riuniti di Foggia, vanno elogiate per il loro difficilissimo lavoro quotidiano, per i sacrifici affrontati, per i rischi che corrono ed è ingiusto e incomprensibile ogni attacco immotivato verso di loro".

E' quanto affermano la stessa Angela Villani, **Angelo Sgobbo** ed **Elio Dota**, segretari generali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UilTucs di Foggia in una nota congiunta.

"Sulla scorta dell'incontro avuto in Prefettura con le segreterie confederali rispetto alle ultime aggressioni ai danni e del personale sanitario e delle guardie giurate, abbiamo sollecitato già un incontro sia alla Prefettura di Foggia, sia alla Cosmopol. Stigmatizziamo quanto riportato dai media nelle ultime ore, con una condanna gratuita verso gli operatori che assicurano il servizio di vigilanza alla struttura ospedaliera foggiana, quasi fosse un problema della vigilanza privata che non fa il suo dovere. Le guardie giurate fanno molto di più rispetto a quanto previsto nel capitolato di appalto, con i numeri attuali, perché se è vero che è stata applicata la spending review, proprio questa ha lasciato scoperte un terzo delle postazioni. Ad esempio i buchi per i controlli di accesso ed entrata ad alcuni reparti. L'organizzazione attualmente adottata, anche in corrispondenza della viabilità interna del Policlinico, non permette il presidio e la copertura di tutti i varchi di accesso. Spesso le guardie giurate sono chiamate a raddoppiare o triplicare il proprio lavoro, con straordinari e prolungamento del servizio anche dopo il normale turno di lavoro per coprire tutte le postazioni che vengono loro affidate. Prendiamo ad esempio il varco di entrata, anche per le auto, divisa Napoli del Policlinico, dove sono in servizio due guardie giurate: quante volte i vigilanti vengono mi-

nacciati, anche di morte, durante i loro controlli? Vogliamo ricordare l'episodio, accaduto di recente, quando una donna addetta al servizio di vigilanza si è dovuta barricare all'interno del gabbiotto per sfuggire ad una violenta aggressione? C'è stata la nuova organizzazione ma questa ha sicuramente lasciato scoperte delle falle. Condividiamo pienamente la decisione di rafforzare la presenza della forza dell'ordine ma purtroppo dobbiamo sottolineare che questa non può essere assolutamente paragonata a quella delle guardie giurate perché le funzioni sono diverse. Noi contestiamo ogni forma di violenza ed esprimiamo la nostra vicinanza al personale sanitario e di vigilanza vittima di aggressioni e si ribadisce l'impegno massimo della vigilanza, fermo restando quello che è possibile fare anche all'interno del contratto con Cosmopol, che in questo momento però risulta assente per noi. Ricordiamo che con Cosmopol, la stessa Prefettura ed il Policlinico abbiamo una vertenza in atto e non registriamo ancora nessuna risposta e nessuna azione per il raffreddamento della procedura aperta".

"Ponemmo la questione in tempi non sospetti - il commento di **Michele Vaira**, segretario provinciale Cub -, abbiamo difeso i lavoratori fino a quando non sono stati licenziati (una quarantina in tutto, ndr) perché ritenuti in esubero rispetto all'appalto inizialmente predisposto. Eppure avevamo avvisato che gli spazi da coprire erano più ampi e i turni previsti insufficienti e impossibili da coprire con quegli organici. Lo sapevano tutti. Lo stesso governatore **Michele Emiliano** in vivavoce dal mio cellulare disse ai lavoratori in protesta che nessuno sarebbe stato licenziato perché il servizio doveva essere addirittura ampliato. Alla fine invece i licenziamenti ci sono stati".

In altre parole il clima è molto teso e forse manca una informazione più puntuale anche all'interno dello stesso ospedale considerato che alcuni sanitari hanno posto la questione della presenza della vigilanza, non solo durante le aggressioni ma nei casi di furti d'auto nei parcheggi

e nel bivacco di senzateo in alcune sale d'attesa.

Gli affanni dei lavoratori si notano anche in una recente delibera del Policlinico (la 637 del 23 agosto) con la quale ha è stato attivato il potere sostitutivo di pagamento.

E' emerso che la Nuova Italpol fosse inadempiente nel pagamento delle retribuzioni spettanti ai propri dipendenti nei mesi di giugno e luglio. Per questo l'Azienda ospedaliera ha esercitato il proprio diritto (non contestato dall'istituto di vigilanza) di sostituirsi al datore di lavoro corrispondendo una somma di 38 mila euro ai dipendenti, in tutto 16.

Subito dopo, il 30 agosto Cosmopol, Nuova Italpol e UilTucs hanno stipulato un accordo in ragione del quale la prima si è impegnata ad assumere 10 risorse della seconda che prestano servizio al Policlinico.

l'Attacco ha provato a contattare tramite diversi canali la Cosmopol per un punto di vista dell'istituto ma senza esito.



Il Policlinico; a destra, Angela Villani



Via Napoli

“Al varco di entrata, anche per le auto, di via Napoli del Policlinico, dove sono in servizio due guardie giurate: tante volte i vigilanti vengono minacciati, anche di morte durante i controlli”